

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 6 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non declassati si rinnovano automaticamente.

Si corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i fogli non affrancati.

Anno XI - N. 51

Nonne invant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Uthinus

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 4 Marzo 1910

Le attuali miserie della Calabria

La vita in Calabria - Le abitazioni Gli orfani - Il cuore della Regina Elena Il piano del Vescovo di Mileto

(Conversando col Segretario del Vescovo di Mileto)

Eccovi un'intervista di cui non era andato... a caccia; ma quando si dice il caso! Ieri sera fece una capatina ad Udine Mons. Agostino Laruffa, segretario dell'eroico Vescovo di Mileto, che tanti tesori di previdente carità sparse nelle Calabrie in occasione del recente - è stato troppo catastrofico perchè 14 mesi di distanza non ce lo facciamo piangere ancora come recente - disastro di Calabria e Sicilia. Mons. Laruffa era venuto a Spresiano per fare degli acquisti per conto degli orfani raccolti del suo Vescovo, ed aveva colto l'occasione per venir a salutare Mons. Liva che conobbe un anno fa quando accorse nelle regioni desolate a portare soccorsi. Il caso mi fece incontrare con lui, che mi pregò d'accompagnarlo all'abitazione di Mons. Liva.

Dunque, Monsignore, quali sono le condizioni delle Calabrie oggi giorno, a quattordici mesi dell'immane flagello. E' rifiorita la vita, l'industria, il commercio? — Sì; l'agricoltura è rifiorita; il contadino ci lavora normalmente. Quanto agli artigiani essi hanno quasi migliorato le loro condizioni nella attuale necessità di ricostruzione. Non creda però che la costruzione sia febbrile; tutt'altro. Una delle due grandi miserie che ancora ci affliggono è appunto la vita costretta nelle baracche.

— E che può dirvi di queste baracche? — E' una desolazione. La pioggia e il sole le hanno sconquassate. Quelle italiane, specialmente. Lei sa che il Governo nostro si limitò a consegnare a ciascuna famiglia una baracca con un lato di quattro metri e l'altro lato lungo tanti metri, quante erano le persone della famiglia. Ora le baracche italiane furono costruite con tanto poco criterio, con una solidità così relativa...

— Le italiane?... e le estere? — Le estere sono tutte superiori al tipo italiano. Quelle viennesi, a doppio rivestimento, sono le migliori. E fortunati quelli che toccarono costruzioni estere. E' doloroso, increscioso doverlo dire... Quantunque, sa, immane era il disastro ed aveva colpito l'Italia ed era l'Italia colpita che doveva provvedere a se stessa, in massima parte...

Ma ora, prima che l'edilizia sottentri completamente alle baracche, ci vuole del tempo, ci vorranno degli anni.

— E a proposito di costruzioni ha visto l'ospedale Friuli di Seminara?

— Oh è una splendida costruzione! — E le altre miserie? Lei m'ha detto che le baracche sono solo una delle miserie...

— C'è un'altra, più grave; quella degli orfani. Le prevengo una domanda che potrebbe farmi; agli orfani di padre e madre provvede il Patronato Regina Elena. Ma a quanti orfani di solo padre o di sola madre è urgente provvedere!

— Il comitato milanese non ha deliberato l'erezione di un orfanotrofio a Reggio Calabria?

— Eh sì: hanno deliberato! Ma in questi gravi disastri occorre fare subito e fare bene.

Quelli orfanotrofi sorgeranno quando gli orfani... saranno già padri. Mons. Morabito ha istituito subito tre collegi professionali per i semi orfani, senza sapere su che mezzi contava: istituti la colonia agricola per l'educazione dei bambini che diverranno agricoltori, e due collegi professionali di artigiani uno per le bambine (che vi imparano la maglia, il taglio, il cucito, la cucina) l'altro per i bambini che vengono avviati alle arti cui si sentono inclinati.

Ma gli istituti vennero eretti - ed hanno già accolti 240 di questi orfanelli, 100 nella colonia agricola, e 140 nei due istituti di artigiani - senza conoscere su quali basi finanziarie poter contare, perchè, ripeto il dilemma, o far subito o non far nulla...

— E chi ha aiutato finora S. E. Mons. Morabito?

— La Regina Elena; l'Augusta Signora fu per noi la valvola di sicurezza.

— Eppure, perdoni se sono irriverente verso S. Maestà, ma la nostra gentile So-

vana mi fece sempre l'impressione d'essere caritatevolissima, sì, ma di non voler far passare il suo danaro per le mani dei Sacerdoti.

— Ah no, no! La Regina Elena è una Signora di molto cuore, e di molto tatto; ha l'energia e la sapienza deliberativa di un uomo, d'un grand'uomo. Colpisce a prima vista il bisogno e vi provvede con una celerità da... generale. Così provvide le uniformi per i nostri orfanelli, e le macchine da cucire e da maglia per le orfanelle.

— E qual'è il piano di Mons. Morabito, ora?

— Eccolo. In cinque anni egli conta di poter rendere gli orfanelli tali da farli bastare a se. Sono 240; altri 360 avrebbero bisogno d'essere accolti; 600 in tutti. Ma occorrono a ciò 50.000 lire annue.

E queste egli intenderebbe raccogliercle nei cinque anni presso buone persone di tutta Italia ad azioni da L. 10 all'anno: 50 lire per benefattore nel quinquennio. Ne sono raccolte finora solo 700. Ma occorre riuscire subito o rinunciare all'idea.

— Vede quassù generalmente si pensa che i colpiti dal terremoto siano ormai rientrati nella vita normale. Occorrerebbe una conferenza di Mons. Morabito, di lui che circondato dalla venerazione di tutti senza distinzione di partiti, e così si potrebbero raccogliere numerosissime di queste azioni...

— Sa; Mons. Morabito deve imporsi degli evidenti riguardi.

— Ad ogni modo potrà annunciare sul giornale che chi intendesse concorrere con l'azione annua di L. 10 si rivolga qui al suo amico, a Monsignore, (a questo punto della conversazione eravamo nella canonica di Mons. Liva).

— Grazie, grazie tante.

— Perdoni; un'altra domanda. E dalla S. Sede che soccorsi ebbero?

— Eh! Non si può immaginare l'immenità del disastro che ci ha colpiti. La S. Sede fece col danaro raccolto meraviglie per mezzo di Mons. Cottafavi a Reggio, e in quella provincia, si da destare l'ammirazione ed il plauso universale; ma la S. Sede non poteva fare oltre ai mezzi di cui disponeva.

— E ancora un'altra domanda - e l'ultima - Monsignore: subito dopo il terremoto s'elevarono delle accuse di settarismo alla Croce Rossa...

— Io posso dirle di quanto operò a Mileto. La sua azione fu lodevolissima. Parte di vero invece contenevano gli appunti fatti all'esercizio che venne immobilizzato per due o tre giorni dalla burocrazia...

Questa la conversazione per il giornale, intermezzata dalla conversazione privata, assai più lunga e che terminò sul predellino del diretto della sera, in partenza per Venezia. Sao.

Il Bilancio dell'Entrata

ROMA, 3.

L'interesse alla seduta di oggi si ebbe alla discussione del bilancio d'entrata. Fra gli oratori si ebbe l'on. Cameroni che non crede che il moito di non ingolfarsi in nuove spese dell'esposizione finanziaria debba pregiudicare l'aumento dei bassi salari degli impiegati. Parlarono poi Salandra, ministro del tesoro, e Bergamasco, relatore della G. del Bilancio.

Stamane si riunirono gli uffici per esaminare alcuni disegni di legge. Fra i Commissari venne eletto l'on. Ancona.

Roma, 3. — Il Senato oggi convalidò alcuni senatori ed approvò delle leggi.

La Banca del Lavoro

Il telefono nei Comuni rurali.

ROMA, 3.

Il progetto per la Banca del Lavoro è stato approvato dalla Commissione.

Gli onorevoli Bignami, Toscanelli ed altri hanno presentato una mozione alla Camera con cui, considerata l'urgenza di estendere la rete telefonica ai Comuni rurali che ne facciano domanda e che siano disposti a concorrere alle spese di impianto

delle linee e degli uffici a termine della legge del 9 luglio 1908, si invita il governo ad aumentare il bilancio in proporzione rispondente ai bisogni attuali dovuti allo stanziamento per le linee telefoniche interurbane.

Si è oggi radunata la Commissione che studia le possibili semplificazioni del Ministero delle Poste. Parlò il Ministro ed il senatore Mazzotti.

IL PROGETTO DI LEGGE PER L'EPURAZIONE DELLA MINERVA

Si fa sul serio?

Roma, 3. — Oggi il Ministro della P. I. ha presentato alla Camera il disegno di legge per la epurazione della Minerva, col quale si istituisce un comitato di cinque membri da nominarsi per decreto reale, fuori delle persone dipendenti dal Ministero della P. I., per proporre l'esonero dal servizio di quei funzionari del Ministero della P. I. l'opera dei quali non sia ritenuta più giovevole alla amministrazione.

Il comitato eseguirà il mandato, tenendo conto dei risultati della inchiesta.

Il comitato, nel termine di tre mesi dal giorno della sua convocazione, presenterà simultaneamente ed immediatamente tutte le sue proposte concrete e nominative al Ministero della P. I., il quale, ove siano approvate dal Consiglio dei ministri, curerà che vengano rese esecutive mediante decreto reale, non soggetto ad alcun gravame, azione o ricorso anche straordinario.

DALLA PROVINCIA

Mortegliano La ferrovia.

(3) Scriviamo al Crociato perchè, purtroppo, è l'unico giornale della Provincia che si sia occupato del tracciato razionale della nostra ferrovia.

Ci cagionò una impressione sfavorevolissima l'accento fatto al Consiglio Comunale di Udine dal Sindaco - che cioè l'esecuzione della nostra ferrovia dovrà subire ritardi non lievi per le pratiche burocratiche necessarie al raccordo con la Udine-Sandaniele.

Non si potrebbe attuare i lavori come sono approvati già dal Consiglio superiore dei LL. PP., e poi ottenere il raccordo con la S. Daniele? La concessione si potrebbe più facilmente, e non ritarderebbe l'esecuzione d'una ferrovia che è reclamata così possentemente dalle condizioni del Commercio e dell'Industria d'una larga zona qual'è la nostra. Ed il Sindaco di Udine dovrebbe, in questo caso, dimenticare qualsiasi considerazione e qualsiasi veste sia di interessi e d'amicizia personali, sia - se fosse il caso - della stessa carica di Sindaco di Udine per ricordarsi soltanto d'essere presidente del Consorzio.

Ma ciò che più ci rende ansiosi è un altro accento del Sindaco, - il bon-bon voluto elargire al Consigliere Paganò: che cioè al tracciato breve possa essere ancora fatto prevalere il tracciato lungo per S. Maria Scelvanico.

Infatti pratico in questo senso non possono che ritardare inutilmente l'esecuzione della ferrovia. Si tratta di prolungarla inutilmente per 2 chilometri, di costruirvi due ponti sul Cormor, con una spesa complessiva di L. 120.000 (e si pensi che sono cifre preventive - arriveremo al consuntivo!), per dare una fermata ad un paese che non ha industrie, non ha commerci, che anzi neppure la desidera - la fermata - perchè di fronte alla comodità, raramente usufruibile, della fermata, sta il contributo annuale della costruzione, contributo che sarebbe versato dalla Cassa Comunale, ma che si ripercuote nelle sacche dei contribuenti. Lo stesso Sindaco di Udine ha detto in pieno Consiglio Comunale che i delegati di Lestizza erano in pieno disaccordo! Perchè dunque voler insistere a concedere un favore a chi non lo vuole? Interpellati da noi gli stessi consiglieri di S. M. Scelvanico si dissero contrari alla fermata. E questo conferma quanto avete asserito voi del Crociato, fin da principio, che è una sola persona che briga per questa fermata, e che il Sindaco di Udine, Presidente del Consorzio, tradisce le aspirazioni di tutto il Consorzio se si associa alle mene di questa persona, per pura amicizia personale.

Oggi si radunerà il Consiglio Comunale; fra gli oggetti all'ordine del giorno vi è pure quello del contributo annuo di L. 1500 per la costruzione della ferrovia. Siamo certi che il Comune lo delibererà alla condizione che sia messo in opera il tracciato breve.

Lo Stato ad ogni modo non consentirà mai al tracciato più lungo, non foss'altro per la maggiore spesa alla quale andrebbe incontro.

Anche la Provincia avrebbe dovuto essere più risoluta e approvare puramente e

Notizie Vaticane

ROMA, 3.

S. Santità ricevette oggi alcuni Prelati in privata audienza ed ammise poi ad audienza generale.

Il Sultano ha conferito al cardinal Merry del Val la gran croce dell'ordine imperiale dell'Osmanieh.

In occasione del centenario della nascita di Leone XIII il Santo Padre ha inviato il seguente telegramma al comitato:

«Il Santo Padre Pio X compiacendosi della filiale gratitudine tributata colla odierna commemorazione della cittadinanza di Carpineto Romano al suo illustre concittadino e benefattore munifico, Leone XIII benedice cordialmente clero e popolo che dall'attuale circostanza trarranno nuovo argomento di devozione al vicario di Gesù Cristo.

Card. Merry del Val».

Spedirono anche telegrammi i cardinali Lorenzelli e Boschi, vari vescovi e prelati, il generale dei minori riformati, il conte Grosoli e altri.

Le inondazioni.

Washington, 3. — A Evret una valanga causò la morte di 60 persone: Vi sono numerosi feriti. Tutte le linee trans-continentali al litolare del Pacifico, tranne quelle del sud, sono interrotte. Inondazioni sono imminenti negli Stati di Oregon e di Washington.

Parigi, 3. — Gravi danni per inondazioni si segnalano dalla Turenne e da Lorient.

Codroipo

Consiglio comunale

(3) Sabato 12 corr., alle ore 3 pom. è convocato questo Consiglio Comunale per trattare diversi oggetti fra i quali i seguenti:

approvazione del conto consuntivo del Comune del 1908 - nomina dei revisori dei conti in luogo dei rinunciatari signori Zanelli dott. Ugo e Piccini Giuseppe - concorso del Comune per le feste commemorative a Roma nel 1911 - sulla proposta costituzione del servizio di ufficiale sanitario; approvazione di un regolamento d'igiene per le case coloniche - comunicazione della relazione scolastica relativa all'anno 1908-909 e provvedimenti relativi.

Circolo agricolo.

L'assemblea generale dei soci del locale Circolo agrario ha approvato la relazione del bilancio 1909, nominato a consigliere il sig. Giovanni Rinaldi di Sedegiano in sostituzione del padre defunto, riconfermati in carica i revisori dei conti uscenti signori dott. Valentino Pordenone, Gattolini Cornelio e Gregoris Antonio; approvato il sussidio di lire 400 a favore della mostra bovina che avrà luogo nel prossimo autunno e L. 100 a favore del concorso concimale e razionale sistemazione dei cortili.

Per il campo di tiro.

Per iniziativa del prof. Verri i soci iscritti al tiro a segno sono convocati in assemblea per la nomina delle cariche.

Spilimbergo

Per... ultimare!

(2) La rettifica comparsa oggi in questo giornale, e firmata dai sigg. Coceancio e Zotti fu una grande lavata di testa al collega «Tifis» del Giornale di Udine.

Amico vedete ora se era vero o no l'investimento? Lasciamo a parte che si abbia cercato ultimamente rimpicciolire, o render minima la cosa; ciò non tange affatto il cenno della mia corrispondenza a questo riguardo, corrispondenza mandata subito dopo il... disastro, quando cioè non si potevano precisare ancora gli effetti dell'investimento!

Il contegno che non si può tollerare è il vostro o «Tifis». Via stato franco ove avevate appresa formalmente quella notizia menzognera che spacciavate con tanta cabalistica foga?

Quanto premuroso, quanto zelante... siete pel vostro giornale col mandargli corrispondenze e smentite siffatte che fanno... compitare (certamente solo voi).

E finisco, soddisfatto che lo Zotti e compagno, abbiano saputo darvi lezione del come si cerca di rettificare o difendersi (a base di fatti) senza incorrere al ridicolo arma per voi estranea... o spesso... male usata!...

L'onesto corrispondente.

Tarcento

Un nuovo Santuario.

S. Maria della Bernadina.

Ci scrivono in data 2 corr.: L'altro giorno ho avuto occasione di salire sino a Sedilis, il pittoresco paese alle falde del monte Bernadina, ed ho appreso una notizia che voglio comunicare ai lettori di questo giornale per l'interesse che può destare.

Il parroco di Sedilis don Giuseppe Merlino, ha pensato di far erigere su uno dei promontori del monte Bernadina, presso la borgata Usiant, un santuario, il quale, dal monte su cui sorgerebbe, potrebbe prendere il nome simpatico di S. Maria della Bernadina o Madonna della Bernadina. Per tal modo, di fronte alla bianca chiesa di Stella sul monte Crossis e la non lontana chiesa di S. Maria Maddalena (Flaipano) si delineerebbe un'altra chiesa a forse ottocento metri sul mare: la quale da lungi (sarebbe vista da Udine e certamente da metà provincia!) attesterebbe l'opposita umana, attesterebbe la fede delle popolazioni di Sedilis.

Ora, si stanno estraendo sassi presso Usiant per preparare così il materiale per il futuro Santuario, da costruirsi un po' alla volta, secondo i mezzi degli abitanti del sito, i quali recentemente misero insieme circa trentamila lire per l'erezione in parrocchia della vicaria di Sedilis.

Se l'idea potrà tradursi in realtà, auguro a don Merlino e ai maggiorei di Sedilis di non aver fretta. Se la Chiesa non potrà costruirsi in cinque anni, si costruirà in dieci; se non si riuscirà coi dieci, se ne impieghino quindici anni, ma si facciano le cose per bene. Nessun sfarzo; una facciata semplice, ma corretta, armonica, di una certa imponenza, dal momento che sarà vista da metà Friuli per così dire, stante la sua posizione eminente.

Non ogni giorno accade che su uno dei nostri monti si eriga una Chiesa, rinnovando l'esempio del lontano medioevo, e perciò credo di non aver fatto cosa sgradita ai lettori con la presente notizia.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

Casarsa Cassa Rurale.

Come dall'avviso inserito nell'ultimo numero della *Concordia*, nella Sala Filarmónica ebbe luogo l'assemblea generale di questa Cassa Rurale. Nonostante il tempo e la lontananza dal centro, due terzi dei soci erano presenti.

Fra altro furono confermati in carica i consiglieri Colussi Giacomo fu Luigi, Portolan Luigi, Cesarino Antonio e ad unanimità rieletti tutti i membri del sindacato.

Il Bilancio approvato si pareggia nell'attivo e nel passivo nella somma di lire 95,836.99 con un utile netto di lire 320.55.

L'assemblea facendo un plauso al Consiglio Direttivo per la diligenza e scrupolosità spiegata durante la gestione nonché per la spinta data alla Cassa stessa che è sulla via di un lusinghiero sviluppo, votò ad unanimità la proposta del pranzo sociale, concordando per metà nella spesa.

Il pranzo avrà luogo domenica 13 corr. a cui parteciperà il prof. Pasquinelli da Firenze che farà sentire nell'occasione una delle sue brillanti conferenze. Speriamo che nessuno manchi al lieto convegno.

m. p.

S. Martino al Tagliamento Conferenza.

Martedì 2 marzo, alle ore 7 1/2 di sera, ebbe luogo qui una pubblica conferenza detta dal *Segretario dell'Emigrazione di Casarsa* sig. M. A. Pressi, il quale parlò ad un centinaio circa di convenuti sulla cooperazione, sul bisogno impellente di organizzazione che è l'unica leva a disposizione del popolo per sollevarsi dalle sue tristi condizioni morali e materiali. Tocò brevemente la questione sociale, enumerando le cause, cause economiche, morali e religiose, che la fomentano e la inaspiscono, indicando le vie che portano al benessere comune, alla elevazione del proletariato e all'epurazione di una società materialista, atea, viziosa.

Infine spiegò il lavoro fatto dal Segretario a favore della classe emigrante, invitando tutti a servirsi senza riguardi e pregiudizi.

Anche qui ormai è sentito vivo il bisogno della cooperazione, e nella grande maggioranza ferve il desiderio di veder sorgere nel paese qualche istituzione economica. La parola è gettata e speriamo venga raccolta da persone generose, disinteressate, amanti del bene pubblico.

U. V.

Sanguarzo

Una bambina di 7 anni

passando per la strada nazionale un po' sbadata, non s'avvide di un carro e vi cadde sotto, riportandone la rottura d'una gamba. Il padre Simonetti Carlo, addolorato, non poté altro che farla trasportare all'Ospedale di Cividale.

Fra Silvio

il buon Cappuccino laico del Convento di Udine, si trovava ieri alla questua delle legna dalle nostre parti. Entrato nella casa del sig. G. Batta Pittioni del Ponte S. Quirino, lasciò la mansueta *mussa* sulla pubblica via, col solito carretto. Tre diavoletti di fanciulli intanto presero il buono in mano per farsi trascinare dalla povera bestia, e tira e spingi *eri* di qua *eri* di là fino a che uno cadde in avanti, e gli passarono tutte e due le ruote a mezzo il corpo: se la cavò senza il minimo malanno, solo con quattro buoni scappellotti di un suo fratello, quale formaggio sui maccheroni.

Un buo

di proprietà del sig. G. Batta Pittioni del Ponte, opodotto ieri a bere nella vasca del cortile, s'imbazzari, si diede ad una pazzia corsa, scappò per il portone della braida, e precipitò per le sponde dell'attiguo Natissone: fortuna volle che si fermasse ad un susino, riportando qualche ammaccatura, ma non altro: meglio così che peggio.

Domenica scorsa

s'ebbe tra noi l'amato Padre Faustino dei P. Cappuccini di Udine, per la visita al Terz'Ordine, e per la benedizione di un nuovo gonfalone del medesimo, del valore di L. 240.

Un grazie di cuore a P. Faustino per le istruzioni ed incoraggiamenti datici: un plauso alle brave persone del Terz'Ordine.

Carlino

Motivo della pesca straordinaria di Marano.

(2). La pesca fortunata dell'altro di ot tenuta dai Maranesi, di cui non si ricorda l'eguale, ebbe origine da un fatto singolare. I delfini hanno sorpresi al largo i cefali e li inseguirono fino alle faci del Tagliamento.

Ivi i pesci hanno trovato il loro rifugio, ove l'acqua era bassa e forte la corrente, per cui i grandi loro persecutori non poterono raggiungerli.

I Maranesi, che perlustrano sempre la laguna se ne sono accorti ed hanno piantati subito i loro *atti* per farne la chiusura (serraja) e così li presero tutti come in un sol blocco.

Perciò i delfini sono rimasti a bocca... asciutta, come il cane da caccia, che insegue il lepre per farlo passare sotto il tiro del suo padrone.

Tanto viene riferito dal santesse di Marano, che fu già esperto e bravo pescatore.

Fautore.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Corriere Giudiziario

IL PROCESSO DEI RUSSI

Oggi comincia alle Assise di Venezia il famigerato processo dei russi.

IL DELITTO.

La mattina del 4 settembre 1907 a Venezia nella propria abitazione in campo S. Maria del Giglio, il russo co. Kamarowsky veniva assassinato con alcuni colpi di rivoltella dal suo compatriota Nicola Naumow.

L'assassinio merse l'opera d'un gondoliere Matteo Cortesi fu potuto arrestare nella mattina stessa alla stazione di Verona.

Interrogato dopo aver tergiversato parecchio, confessò il misfatto, e saputo che la sua vittima era morta tentò di suicidarsi battendo la testa contro le pareti del carcere.

LE PRIME INCHIESTE.

Delle indagini operate dalla P. S. emersero delle circostanze che davano come sicura la compartecipazione al delitto di altre persone.

Si seppe che nel giorno del delitto e il giorno precedente, tre forestieri si aggiravano intorno alla casa Kamarowsky, e che si resero irrispettabili appena fu compiuto il delitto.

Inoltre all'Albergo Daniele, giungeva all'indirizzo del Naumow un telegramma del seguente tenore:

« Non ho compreso a quali domande tu vuoi che io risponda. Berta preferisce piatto caldo. Io non amo che te — fa tutto ciò che vuoi. Tutto ciò che tu hai detto è fatto. Ho telegrafato iersera Verona. Tenerezze senza fine ».

Telegramma il cui testo misterioso ed equivoco ribadiva il sospetto che altri avesse partecipato al delitto.

Furono allora comunicati al Naumow i telegrammi della polizia di Vienna nei quali si diceva che il dispiacere era stato mandato dalla co. Tarnowsky della quale si era proceduto all'arresto assieme a un certo avv. Prilokoff, suo amante.

KAMAROWSKY DOVEVA MORIRE.

Le indagini continuarono attivissime e mano a mano che si procedeva in esse nuovi fatti venivano in luce e dimostravano l'esistenza d'un complotto fra i tre per sopprimere il Kamarowsky.

Per preparare i mezzi occorrenti per la esecuzione dell'omicidio, nella metà di agosto 1907 Prilokoff si recò due volte all'Istituto dei detectives di G. Goldsberger a cui disse che doveva togliere ad un signore, abitante in Italia, un pacco di lettere, che teneva sulla sua persona.

Il Prilokoff domandò al Goldsberger se si fosse assunto tale incarico ma l'impresario dei detectives privati rispose negativamente.

Però, nella sua pratica professionale, suggerì all'avvocato di narcotizzare il signore con delle sigarette adulterate, e di impadronirsi nel sonno delle desiderate lettere.

Il progetto piacque al Prilokoff, che fece richiesta delle miracolose sigarette: Goldsberger lo pregò di ripassare all'indomani, ma il giorno seguente non gli volle consegnar niente.

Naumow questo comodo mezzo per uccidere Kamarowsky, Prilokoff assunse l'incarico di sopprimerlo altrimenti.

Acquistò per questo scopo due volumi di un'opera di anatomia per gli opportuni studi sulla struttura del corpo umano; compendò poi un opuscolo di tossicologia (trattato dei veleni).

Di quest'ultimo opuscolo egli aveva bisogno, perchè aveva stabilito colla contessa di uccidere Kamarowsky con una rivoltella o con un pugnale avvelenato, ma non riuscì a conoscere il processo di preparazione.

L'ISTIGAZIONE DEL DELITTO.

Ma la Tarnowsky il Prilokoff non riteneva capace di uccidere Kamarowsky, nonostante i suoi eccitamenti.

Forse per questo motivo ella chiamò Naumow suo adoratore a Vienna per accertarsi se egli avrebbe accettato l'incarico delittuoso, convinta che la sua sferzata passione per lei l'avrebbe ridotto docile strumento dei suoi intendimenti.

La Tarnowsky per eccitare Naumow al delitto, andava dicendogli che il conte Kamarowsky l'aveva offesa, che perciò non lo poteva soffrire e che bisognava liberarla dicendogli con frase usata in Russia: « Liberate dalla faccia della terra costui ».

Questi discorsi venivano fatti anche in presenza della Perrier, la cameriera intima, la confidente sicura, la testimone costante di tutte le gesta della contessa, la intermediaria fidata e fedele.

Naumow si rifiutò sulle prime di andare ad uccidere un uomo senza difesa e pensò ad un duello col Kamarowsky, ma ella, la contessa, detta in tutte le arti del male, lo persuase che ne sarebbe compromessa senza riparo e che non doveva esporre la propria vita. Che la liberasse tuttavia da quel suo ingiuriatore. « Se Statel fosse vivo! — gli andava ripetendo — egli mi vendicherebbe, egli che ha ucciso un uomo soltanto perchè non mi ha salutata! Se Troubetkoy fosse qui! »

Sotto il maligno impulso di quelle evocazioni di quei confronti, piegò a poco a poco l'animo del giovane ed ella a promuovere in lui sempre più la risoluzione omicida, gli promise che gli avrebbe dato tutte le istruzioni necessarie a metterle in atto e che quando avesse ucciso il conte lo avrebbe sposato.

IL PIANO DEL DELITTO.

Naumow ricordando un viaggio di notte, fatto colla Tarnowsky per Orel e Mosca, così narra:

« Io non posso ricostruire, neanche ap-

rossimativamente, ciò che avvenne. Ciò che so per sicuro è che in quella notte in vagnone, essa mi disse: « Uccidilo » e che essa era ritornata mia padrona.

« A Mosca ho fatto dei tentativi per distoglierla dalle sue orribili idee, ma invano.

«...Durante il nostro soggiorno in quella città, soggiorno che durò 30 o 40 ore, la Tarnowsky mi tormentò quasi senza tregua. Mentre io percorrevo la città incaricato da essa della installazione di suo figlio al Ginnasio, essa elaborava il suo piano di cui ecco i dettagli che la mia mente conserva ancora.

« Io dovevo andare direttamente a Venezia, secondo l'itinerario che essa studiò, attendere Kamarowsky presso la sua casa, pugnalarlo con un'arma che dovevo comprare in viaggio... »

La memoria di Naumow, nel momento tragico, si annebbia; egli accenna però alle istruzioni che a lui avrebbe dato la contessa per assicurare a se stessa l'impunità ai telegrammi d'amore, che lo seguirono nel viaggio verso il delitto, aggiun-

gendo che fino all'estremo momento egli ebbe la speranza che, avuta una prova della sua devizione, la contessa l'avrebbe richiamato, risparmiando al Kamarowsky ed a lui il delitto, pel quale dovrà comparire alla Corte di Assise.

Il processo che durerà due mesi circa è incominciato oggi davanti alla Corte d'Assise di Venezia.

Alla difesa di Naumow siedono gli avvocati Bertacoli e Driussi di Udine e Margonda di Venezia; per la difesa della Tarnowsky gli avvocati onor. Vecchini, comm. Antonio Diena di Venezia e Giulio Gotti di Roma per la difesa di Prilokoff gli avvocati on. Umberto Caratti di Udine prof. Eugenio Flopan e Luigi Cesare Luzzatti; per la difesa della Perrier gli avvocati Jacobia ed Alberto Musatti, ai quali si è aggiunto anche il deputato Elia Musatti.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati Antonio Feder e Francesco Carvelutti;

Si escluderanno 200 testimoni.

Cronaca Cittadina

DIALOGO SACRO.

Sabato 5 — s. Adriano m.

Fiere e mercati della Provincia.

Pagnacco, Pordenone.

LE GIORNATE SOCIALI (9 - 10 - 11 MARZO)

Che cosa sono le giornate sociali? Una settimana sociale ridotta. Sono giorni di esercizi intellettuali nel campo delle idee e dell'azione nostra.

Vi sono conferenzieri e relatori che trattano argomenti di indole apologetica e sociale. Dopo le relazioni — non dopo le conferenze — ha luogo la discussione. Coloro che non condividono le idee del relatore, o che ne vogliono suggerire delle nuove, hanno facoltà di esporre il loro pensiero, e da ultimo ha la parola il relatore, per rispondere agli obietti.

Sono insomma una Accademia - la parola nel buon senso! - una Accademia Sociale, che si chiama *Settimana Sociale* se dura una settimana, *giornate sociali*, o *serate sociali* (come quelle tenute testè a Sestri) se abbraccia pochi giorni o poche sere.

Non sono un Congresso. Nei Congressi dopo le discussioni si fanno deliberazioni, si votano ordini del giorno. Non così nelle giornate sociali. Esse sono una scuola, o, come abbiamo detto, una accademia, una specie di alto corso di istruzione sociale. I Congressi invece sono dei piccoli Parlamenti che legiferano.

Le giornate sociali, come le settimane, sono una importazione francese. Gli splendidi risultati ottenuti in Francia in citarono la *Unione Popolare* a trasportarle in Italia. Si sognava tanta merce avvertita francese, ai confini occidentali d'Italia, che si ha diritto ad un compenso!

Le giornate sociali hanno operato miracoli nell'Italia Centrale. Il movimento sociale dell'Umbria è dovuto in gran parte alle giornate sociali d'Assisi (le prime o fra le prime tenute in Italia), nelle quali ebbe gran parte il Pasquinelli, il « nostro » Pasquinelli, stavamo per dire. Lo stesso fenomeno si verifica ora nell'Abruzzo. Così per Firenze fu una benedizione la *Settimana Sociale* tenutavi colà nell'Ottobre. Non sono audaci quindi le speranze che noi nutriamo per le prossime *giornate sociali* che avranno luogo nella nostra città — che, frapparentesi, sono fra le prime del Veneto.

Ferita accidentale.

All'Ospedale fu medicato Petans Lorezo di anni 27 di Francesco di Oberlaibach operato da Dermisch da un flemmone da ferita all'avambraccio destro.

Il dott. Marzuttini lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Per la consacrazione del nostro Arcivescovo.

Leggiamo nel *Ticino* di Pavia:

Nei giorni 3 e 4 aprile prossimo, nei quali avrà luogo la consacrazione episcopale e il solenne pontificale di Mons. Rossi, verrà eseguita nella nostra Cattedrale la nuova *Messa* del concittadino maestro Franco Vittadini.

E noi siamo ben lieti di poter sicuramente affermare, che l'alta e fulgida solennità della chiesa non potrà esser meglio sentita, dalla città di Pavia, che con quella che appare già come una vera festa dell'arte pavese.

Pro Vagone-Ospedale

Pro Vagone-Ospedale nel trasporto degli ammalati poveri a Lourdes il M. R. don Luigi Pagnucco versò nelle mani del Subcommittee L. 10.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Per l'arruolamento della leva della classe 1890.

Il Ministro della Guerra ha emanato le consuete disposizioni esecutive per l'esame definitivo presso i Consigli di leva e l'arruolamento degli iscritti della leva sui nati nel 1890, le cui operazioni avranno principio il 10 corr.

Le istruzioni non si discostano gran fatto da quelle consuete emanate negli anni precedenti.

Solo per l'accertamento della idoneità fisica degli iscritti si avverte che con questa leva entrano in vigore le varianti apportate col R. decreto 6 maggio 1909 agli articoli 1, 2, 4 e 41 dell'elenco delle infermità esimenti dal servizio militare.

Con tali varianti si è inteso reintegrare per la messa in parte le disposizioni dell'antico elenco delle infermità (24 marzo 1892), essendosi osservato che le modificazioni che erano state apportate all'elenco stesso col R. decreto 30 aprile 1896, avevano dato luogo ad inconvenienti.

Pertanto si è stabilito, e si raccomanda di tener presente fra altro che per la debolezza di costituzione grave, per il notevole deperimento organico per la scrofola, l'infezione malarica, l'infezione sifilitica e l'oligoemia di grado leggero, la riforma può essere pronunciata solo dopo trascorso il intero periodo della rivedibilità; che qualunque sia la statura degli iscritti aventi il perimetro toracico di 80 cm. o più, essi non possono mai essere riformati per deficienza di perimetro toracico e che, indipendentemente dalla statura, il perimetro toracico di cm. 80 è requisito di idoneità, ed il perimetro tra i 75 e gli 80 cm. è motivo di riforma solo quando persista oltre il periodo della rivedibilità.

Seguono altre prescrizioni per le visite per delegazione, per le visite all'estero, ecc. ed infine si conferma l'abolizione da parte dei Consigli di leva della prenotazione degli iscritti per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna.

Un detenuto impazzito.

Da circa due mesi trovansi nelle nostre carceri detenuto sotto l'imputazione di contrabbando in unione certo Ermenegildo Rosciani d'anni 20.

Sia la tema dei tre anni di reclusione, cui verrebbe condannato se provato il reato del contrabbando in unione, od altro motivo, il povero Ermenegildo da due giorni dava in ismanie e ieri, questo essendo aumentato, il dott. Pitotti ne stese il relativo verbale ed il Proc. del Re ordinò l'immediato trasporto al Manicomio Provinciale.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

"Catechismo Breve"

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Impressioni di propaganda

Egregio Sig. Direttore,

Le domando un po' di posto nel giornale per stendere le mie prime impressioni di propagandista.

Nulla è di più utile e necessario per noi operai, che una ordinata ed efficace propaganda di istruzioni, di avvertimenti e consigli pratici. Non si dica che non è opportuno, non si dubiti che il propagandista riesca male ai nostri paesi ed al nostro popolo.

Quando il propagandista sa comunicare cogli operai; parla loro col cuore, colla forza della convinzione e dell'esperienza, i risultati devono essere buoni, interamente buoni.

In questi giorni ho visitato circa venti paesi, ho tenute anche due conferenze al giorno; dappertutto venni accolto come si accoglie un uomo che si desidera e si ama. In ogni conferenza ebbi un auditorio numerosissimo, in alcuni luoghi così affollato da rendere piena, zeppa la sala della riunione le scale ed i corridoi fino sulla strada.

L'attenzione dei presenti, il loro contegno educato e civile, quella fiamma di entusiasmo che di quando in quando traspariva loro dagli occhi e sulla fronte, dimostra che nei nostri operai esiste un fermento di vita nuova; è segno che l'anima del popolo è capace di nobili sentimenti e di palpiti generosi; che l'anima del popolo è pronta a sentire e seguire la voce che chiama a raccolta e mostra la via di elevarsi e progredire.

Io sono in dovere di ringraziare pubblicamente a nome del Segretariato del Popolo i signori Sindaci, i Reverendi Sacerdoti, le autorità municipali dei luoghi che ho visitato, per le loro premure ed attenzioni, per il loro interessamento per la buona riuscita delle riunioni e conferenze.

Raccomandiamo vivamente ai signori incaricati di curare l'iscrizione degli operai prima che emigrino e trasmetterle all'ufficio del segretario.

Giovanni Paolini.

Ce lo tassano anche quello.

La infezione è mondiale. Volevamo dire che in ogni stato infuria la maledizione di ogni uggine, ogni merce, ogni — ah diciamo pure nel nostro espressivo friulano! — ogni *argagn*, con una imposta; ormai si può usufruire solo dell'aria senza che sia viduata e quotata dalle Regie Gabelle.

Ma è ammirevole la previdenza del nostro Governo che con un'acuità impossibile fissa lo sguardo nell'avvenire. Dunque il nostro Ministro delle Finanze s'è accorto leggendo le quarte pagine dei giornali, probabilmente nel fumo la sigaro del dopo pranzo anzi la sigaretta (noi speriamo che il patriottismo del Ministro delle Finanze si sia spinto fino al punto di sostituire la sigaretta allo sigaro per dare quel centesimo di più all'erario) — s'è accorto, dicevamo, che sono in commercio degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi.

E sul *click* d'una *réclame* ebbe agio di ammirarla il tipo. L'attenzione dovette tanto più fermarsi sopra quando estrasse di tasca la scatola dei fiammiferi per riaccendere la sigaretta spenta e fece fuoco soltanto col dodicesimo (anche i fiammiferi d'un Ministro delle Finanze hanno diritto di soffrire l'influenza dell'umidità dopo cinque mesi di pioggia) e fu preso da subitanea vaghezza di possedere quell'ordigno. Ma la coscienza patriottica si risvegliò in lui: Come? Egli defraudare l'erario col sottrargli il reddito dei bolli di quei zolfanelli? Egli ministro delle Finanze?

Ma se noi faceva lui, altri lo facevano, e molti altri in avvenire l'avrebbero fatto; conseguente minor reddito della tassa sui fiammiferi e zolfanelli, conseguenti minor entrate.

In breve: il bilancio dello Stato si avviava verso il paventato disavanzo. E concetti quel disavanzo di legge, comparse ieri avanti la Camera dei deputati, il quale dispone che chiunque fabbrichi o venda apparecchi di accensione che nell'uso possono sostituirsi ai fiammiferi, deve essere in possesso di licenza di esercizio o di vendita da rilasciarsi dall'ufficio tecnico di finanza, previo pagamento di lire venti per ogni apparecchio che si fabbrichi in Italia e per quelli importati dall'estero è imposto il dazio di fabbricazione di una lira. La tassa non è dovuta per gli apparecchi esportati all'estero.

E così gli ordigni di autoaccensione, ordigni aristocratici, non godranno più privilegi in confronto dei proletari fiammiferi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/10 (netto)	L. 104.93
3 1/2 0/10 (netto)	104.49
3 0/10	72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1435.75
Ferrovie Meridionali	703.50
Mediterranee	436.—
Società Veneta	226.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
Meridionali	374.50
Mediterranee 4 0/10	503.75
Italiane 3 0/10	370.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	506.25

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Lo sciopero delle operaie della Tessitura Barbieri

Stamane una colonna di oltre duecento giovani operaie attraversava la città recandosi in Castello.

Erano le operaie della Tessitura Barbieri che s'erano messe in sciopero.

Quali le ragioni? Abbiamo chiesto ad una di esse il perché dell'abbandono del lavoro, e ci rispose: La scarsa paga, che non ci permette di vivere e le mille.

— Quanto guadagnate al giorno?

— Cinquanta centesimi, e la polenta costa trenta centesimi al chilo!

— Ma non eravate meglio pagate prima?

— Sicuro, quando era vivo il cav. Barbieri si guadagnava da una lira e cinquanta a due lire, due e cinquanta al giorno; ora invece in una quindicina si guadagnano sei o sette lire e cinquanta quando non sono dimette dalle multe.

— Creda — soggiunse un'altra operaia — nelle multe sono generosi assai.

— Perché vi hanno diminuita la paga?

— Veramente la paga non è diminuita, perché lavoriamo a cottimo, ma sono cresciute le esigenze di lavoro, che non ci permettono una più larga produzione e le pezze sono accresciute in lunghezza.

— E le multe, perché ve le applicano?

— Perché il lavoro, dicono essi, non è fatto con quella esattezza che essi richiedono. Ma di questo colpa non ce ne rostrano. Ma della ditta che non ci dà la materia da lavorare buona come nel passato.

— A quanti telai attendete?

— A due di 180 centimetri.

— Però la vera ragione dello sciopero qual'è?

— Veda, questa mattina una delle nostre compagne si portò all'Amministrazione per farsi diminuire una multa. La diminuzione le venne accordata. Saputo ciò noi mandammo una rappresentanza a chiedere altrettanto per noi, minacciando in caso contrario di metterci in sciopero.

— E che fu risposto alla vostra messaggiera?

— Che la giornata era bella, e se avessimo voluto andarcene, eravamo padronissimi. Allora noi abbiamo arrestato i telai e ce ne siamo andate.

— Che farete ora?

— Ma, chissà?

— In quel momento una voce acuta gridò: Alla Camera del Lavoro, alla Camera del Lavoro!

— Un coro di protesta si eleva.

— A far chò alla Camera del lavoro — esclamano molte — Tanto non riceviamo nulla da quei signori.

La bora che spirava violenta sul piazzale del Castello, induce le scioperanti a scendere in piazza V. Emanuele. Il gruppo di testa si dirige verso via della Posta e si ferma davanti alla casa dell'on. Girardini.

Un gruppo di sei operaie sale all'abitazione dell'onorevole per interessarlo a loro favore.

Sono accolte dal deputato il quale promette di interessarsi a loro favore.

Le operaie e l'on. si recarono in Municipio a conferire col Sindaco. Nel momento in cui il giornale va in macchina la conferenza continua.

CRONACA RELIGIOSA

Nozze d'argento.

Domenica 6 marzo nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore in Udine si celebrò il 25. mo di Sacerdozio del M. R. P. Basilio da Udine.

La Messa solenne celebrata dal M. Rev. Padre sarà alle ore 11 1/4; la funzione vesperina alle ore 16 1/4.

Alle funzioni, sia del mattino come della sera, presterà servizio la Schola cantorum S. Cecilia.

Per Mons. Moderiano.

Abbiamo da PONTEBBA 3 marzo: La Società Cattolica di M. S. nell'assemblea tenuta il 20 febbraio u. s. aveva deliberato di far celebrare una ufficiatura per il defunto Pevano Mons. Moderiano, che si era reso tanto benemerito della Società stessa, e stabili che venisse celebrata oggi perché nell'estate passata molti soci erano all'estero e non poterono prender parte ai funerali dell'amato Pastore. Oggi nella Chiesa, addobbata a lutto, accorse tutta la popolazione, grata alla iniziativa della Società Operaia, ad attestare il suo affetto ed a pregare per l'anima di Colui che con zelo evangelico per tanti anni governò questa Parrocchia. Presso il catafalco stavano le bandiere delle Società Op. Catt. di Pontebba e di Dogna. Il defunto Monsignore aveva benedetta la bandiera di Dogna, ed i buoni Dognesi vollero unirsi nel tributo di affetto e di riconoscenza a quelli di Pontebba.

Fronde e fiori

Tolmezzo

(per telefono) Tolmezzo 3 marzo.

Nuova ferrovia.

Con decreto fulmineo venne ordinata una nuova ferrovia.

Partirà da Venzone e, toccando Cavazzo Carnico, percorrerà la destra del Tagliamento fino a Forni di Sopra. Non occorre dirlo che Tolmezzo verrà lasciata in disparte. La discepita ferrovia attuale, non ancora inaugurata, verrà distrutta per ragioni tecniche.

Il nuovo mercato

verrà istituito con decreto in data 30 febbraio. Si tratta di compere 100 rozzole cavalli che corrono da Tolmezzo-Carnia

in lingua si chiamano rozzo) e 50 carri senza sedile per il trasporto dei signori viaggiatori e delle signore viaggiatrici da Tolmezzo-Carnia o viceversa. Ecco come accedde il fatto. Quasi di Tolmezzo, credendo sul serio che la ferrovia venisse inaugurata e temendo (ah poveri ingegni!) che i viaggiatori volessero usufruire del treno per viaggiare, avevano venduto i loro bucciali e le loro carrozze che fin qui avevano servito così gentilmente e comodamente per il trasporto dei viaggiatori. Oggi però, venuti a conoscenza, che l'attuale ferrovia (siccome non possono stampare i biglietti e fare il raccordo alla stazione per la Carnia) verrà distrutta e verrà costruita la nuova sulla destra del Tagliamento, hanno stabilito di comprare 100 rozzole e 50 carri per il trasporto degli emigranti.

Condizioni di compra.

Verranno prescelti i carri fuor d'uso per spendere poco e verranno comprati i cavalli che non hanno pelli nelle ginocchia.

Nuove condizioni e tariffe nuove per viaggiare.

Siccome le carrozze saranno vecchie e quindi sarà meno pericolo che vengano rovinati, così resta stabilito che i viaggiatori possano essere posti tanto dentro quanto fuori, tanto sciolti, come legati ad uso valigia.

La tariffa poi, non temendosi più la concorrenza del treno, verrà elevata a due baiocchi per ogni viaggiatore.

Per firmare roba d'altri — sento il dovere di dire che queste fronde, datate da Tolmezzo, non vengono da Tolmezzo.

L'uomo della Montagna.

PICCOLA POSTA.

Pontebba. — Troppo tardi per la N. B.!

ULTIME E PENULTIME

Madrid, 3.

La situazione in Spagna. — Il gabinetto deciso definitivamente di proporre al Re lo scioglimento delle Cortes.

Un ex ministro ha dichiarato che l'attuale Gabinetto — data la terribile crisi del partito liberale — cadrà presto peggio dell'antecedente e che ritorneranno al potere i conservatori.

Londra, 3.

Alla Camera dei Comuni — si approvò il credito navale supplementare di lire sterline 689.100. Il credito fino alla concorrenza di sterline 457.000 si consacrerà, in caso di bisogno, alla costruzione di quattro « Dreadnoughts ». L'opposizione asserisce che tale necessità si sia già palesata e rimprovera il governo di non avere ancora messo in cantiere tali « Dreadnoughts ».

Rio Janeiro, 3.

A nuovo Presidente del Brasile — è stato eletto il maresciallo Hermens de Fonseca con 102.000 voti; Ruiz Barbosa ebbe 52.000 voti.

Filadelfia, 3.

Lo sciopero generale a Filadelfia. — Venerdì alla mezzanotte septuaginta operai lasceranno il lavoro se l'amministrazione dei tram non accetterà la proposta di deferire la vertenza all'arbitrato.

Belgrado, 3.

Nei Balcani. — Al seguito di Re Pietro nel suo prossimo viaggio a Pietroburgo oltre il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri, saranno anche il direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, un segretario, il seguito militare del re e il capo della cavalleria reale.

Costantinopoli, 3.

E' giunto il ministro degli esteri di Serbia, Milovanovic, ricevuto dal ministro di Serbia e dal rappresentante del ministro degli esteri.

Parigi, 3.

In Francia: fiscalismo, elezioni, partito rivoluzionario. — Oggi il ministro delle finanze volle difendere la pazzia politica spendereccia dell'attuale legislatura. Accennò al disavanzo di ben 170 milioni e disse che si pensa ad imporre una tassa oltreché sul reddito, sul capitale. I ministri oggi fissarono le elezioni politiche nel 24 aprile.

I socialisti dissidenti, con Hervé, hanno deciso di abbandonare l'Unione socialista per fondare coi sindacalisti ed i libertari un partito rivoluzionario antiparlamentare ed insurrezionale. I principi del nuovo partito ed i suoi metodi saranno esposti da Hervé nel prossimo numero della *Guerra sociale*.

Il mercato dei suini.

Entrati n. 250 — da latte n. 250 venduti: 18 da 1. 12 a 30 — da 2 a 4 mesi 80 v. 40 da 1. 35 a 42 — da 4 a 5 mesi 80 v. 50 da 1. 44 a 57 — da 6 a 8 mesi 70 v. 40 da 1. 66 a 82 — da 8 a 9 mesi 50 v. 20 da 1. 84 a 100 — da macello 20 venduti 8 da 1. 94 a 100.

Pacore 70 vendute 30 per allevamento, Castrati 60 v. 50 per macello a 1. 1.20 al kg., Agnelli 70 v. 49 per macello da lire 0.80 a 0.90 al kg.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.62
Londra (sterline)	> 25.34
Germania (marchi)	> 123.85
Austria (corone)	> 105.23
Pietroburgo (rubli)	> 267.70
Rumania (lei)	> 99.—
Nuova York (dollari)	> 5.19
Turchia (lire turche)	> 22.81

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.55, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.33, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 3.3, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.
San Daniele 2.33, 15.1, 19.
Arrivo a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.
In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i treni seguenti:
In partenza da Udine P. G. ore 13.3.
Arrivo a Fagnana ore 14.4.
Partenza da Fagnana ore 16.30.
Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Cantarutti Giova ni red, responsabile.

Udine, tipografia d. l. «Crociato».

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Interventi con mercuriali per cura rapida e definitiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'uso separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Seropulature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incaltrastato successo

Prezzo dell'incastro L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Col 1 gennaio 1910

l'ing. SERGIO PETZ

ha aperto

STUDIO

d'ingegneria civile

UDINE, Viale Stazione, N. 23, 1° piano

PASQUA

Acquistate confetture e cioccolate dal deposito

FONGARO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

La Banca Cooperativa Udinese

fa ricerca di un giovane di 16 anni in qualità di fattorino.

CHLORPHENOL

DEL DOTT. A. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO PULMONARI

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

LIQUIDAZIONE.

La Ditta Sotto-critta non intendendo di tenere più gli articoli: MAG IE, CALZE, MUTANDE, CRAVATTE, BRETELLE, PLAID, CAMICIE BIANCHE e COLORATE, COLLI, POLSI ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una LIQUIDAZIONE a prezzi di forte ribasso.

Nel frattempo liquida le STOFFE d'inverno, IMPERMEABIL per fine stagione. Prezzi fissi e pronta cassa.

SARTORIA ALL'ELEGANZA GAUDIO L.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto innocuo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALASSERI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirige la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

L. 1.50

la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2

la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celeberrimi medici alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Quala aparativo a tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose, pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

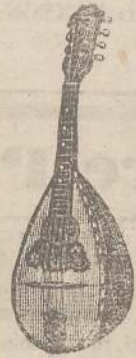
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano " 10.—
Id. con scudo tartaruga " 11.—
Id. con lauto al piano " 12.—
Id. con scudo e bocca " 13.—
Mandriperla " 14.—
Chitarra con meccanico " 11.—
con filetti alla bocca " 12.—
con piano e bocca filetti " 13.—
piano lucido a filetti " 14.—
forme grande concerto " 18.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTROLLOSSO USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

VERIFICATI IN CLINICI - SENTENZE DI TRIBUNALI
L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE: per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi - Bologna (Italia).

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO - via S. Paolo, 11

ROMA - stessa casa - GENOVA

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE. Via della Posta, N. 7 - MILANO. Via S. Paolo, 11 - ANCONA. Via XXIX Settembre N. 1 - BARI. Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO. Viale Stazione, 20 - BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA. Via Umberto I, 1 - FIRENZE. Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA. Piazza Fontana Marone - LIVORNO. Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA. Via di Pietra, 91 - VERONA. Via S. Nicolò, 14 - COMO. Via S. Giorgio, nate, 10 - PARIGI. Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

Cassa Prestiti San Giuseppe - Gemona

(Società Cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà Domenica 20 corr. nella sala della Società Cattolica alle ore 4.30 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio 1909 previa relazione dei Sindaci.
2. Fissare il limite massimo dei depositi passivi.
3. Fissare il limite massimo dei prestiti da accordarsi ai soci.
4. Fissare il tasso sui prestiti ai soci.
5. Fissare il limite massimo dei prestiti passivi che il Consiglio d'Amministrazione potrà contrarre a nome e conto della Società.
6. Approvazione del Regolamento Sociale.
7. Nomina di N. 3 Consiglieri, 3 Sindaci effettivi, 2 supplenti.

Gemona, 1 Marzo 1910.

Il Presidente
 Avv. LUCIANO FANTONI

Il Segretario
 Giovanni Capriz

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5.25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano. Via San Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontana Marone.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un costituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summenzionati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liguoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER.
 Di non confonderla con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marcha di fabbrica (ed è simile qui sotto).
 Gradualissimo al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola pla. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o varco in messa di vaglia postale, coll'aggiunta di cent. 25 per esenzione affranco.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di
 Bronchiti ***
 Bronco - polmoniti
Chlorophenol

Tisi **** VENDESI
 Alveoliti *** in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Tafelst. der Touristen)
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirando ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovansi in tutte le Farmacie.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.
 UDINE
 che fa preventivi gratis a richiesta.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA